

## «La Fiaccola». Un seminarista in casa, la missione vocazionale a Seregno

DI YLENIA SPINELLI

«Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo». Queste le parole di papa Francesco che hanno dato nome e direzione ai giorni della Missione vocazionale dei seminaristi, vissuta dall'11 al 15 ottobre a Seregno, nella grande e variegata Comunità pastorale «San Giovanni Paolo II». Su *La Fiaccola* di novembre un lungo reportage racconta gli incontri e le esperienze più significative, che hanno coinvolto cinquanta famiglie contente di aver ospitato per cinque giorni un seminarista in casa. «Siamo grati al Signore per questi giorni di gioia, di preghiera e di bene», racconta una mamma di otto figli che non ha esitato ad aprire la casa e il cuore a un giovane seminarista. Un'insegnante ed educatrice di oratorio ha raccontato l'impatto che le testimonianze vocalionali dei seminaristi, soprattutto tra i banchi di scuola,

hanno avuto sui suoi ragazzi. Un'esperienza di Chiesa in uscita, di evangelizzazione di strada. È successo anche questo nei giorni di Missione a Seregno. E in tanti hanno risposto all'invito dei seminaristi di incontrare il Signore, entrando magari per la prima volta dopo tanto tempo in chiesa. C'è chi ha scritto una preghiera e l'ha portata ai piedi dell'altare, fermandosi in adorazione. Questo ormai da tanti anni è lo scopo della Missione vocazionale: avvicinare la gente a Gesù, attraverso le testimonianze di vita di quanti hanno deciso di mettersi alla sua sequela. Tra gli altri articoli, segnaliamo una riflessione sul Sinodo sull'Amazzonia scritta dai *fidei domum* della Diocesi di Milano a Pucallpa, in Perù. *La Fiaccola* è disponibile presso il Segretariato per il Seminario a Milano (tel. 02.8556278; e-mail: segretariato@seminario.milano.it).



## parliamone con un film. «Parasite», poveri e ricchi in un'epoca in cui sembra regnare il capitalismo

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Bong Joon-ho. Con Song Kang-ho, Sun-kyun Lee, Yejo-jeong Jo, Choi Woo-Sik, Park So-dam... Titolo originale: «Parasite». Drammatico. Ratings: kids+14. Durata: 132 minuti. Corea del Sud, 2019. Academy Two.

Ci sono mondi che faticano ad incontrarsi, come del resto vi sono persone che vivono assolutamente su «piani» diversi, pur abitando lo stesso territorio o la stessa città. Sono vite parallele che difficilmente si incrociano se non per motivi di lavoro o tragici eventi. In un tempo in cui le fratture sociali vengono sempre più alla luce in ogni parte della terra, Bong Joon-ho realizza un lungometraggio coreano che parla di noi, forse, molto più di

quanto possiamo pensare. Tanto che «Parasite», il titolo in inglese dice già molto, ha vinto la Palma d'oro come miglior film all'ultimo festival di Cannes. Una commedia umana (tragicomica, potremmo anche dire) che narra la vicenda di Ki-woo, giovane furbo e talentuoso, che grazie ad un amico riesce a trovare lavoro come insegnante privato in una ricca famiglia della città. Non contento del passo fatto, escogita un piano diabolico per cercare di dare una svolta alla propria vita, nonché a quella dei propri cari, con cui vive in situazioni miserrime in uno squallido seminterrato. Tra situazioni paradossali e colpi di scena, «Parasite» sorprende per la capacità di indagare la realtà odierna con rara maestria. In un'epoca in cui sembra regnare il capitalismo, pare che non ci

siano molte alternative ad esso, se non affrontandolo di petto. Certo si può rimanere scottati e si può pagare pure con il sangue la propria determinazione. Si potrà anche, poi, perdere tutto, ma non la speranza o il sogno che rende, in fondo, tutti più umani. Un racconto che speriamo, come sottolinea il regista, «faccia venire agli spettatori la voglia di condividere un drink e parlare insieme di tutto quello che gli è passato per la testa mentre vedevano il film». Per un pubblico senz'altro adulto.

**Temi:** famiglia, povertà, ricchezza, disuguaglianza sociale, capitalismo, violenza, società.



domani

## Fopponino, dalla terra alla luna



La «luna» di Romagnoli

Avete mai provato a fotografare la luna? Certo non è facile. Soprattutto perché, anche se avete un teleobiettivo molto avanzato, lei sfugge. A tutti. Ma non a Edoardo Romagnoli, poliedrico fotografo con la passione per il disegno e la pittura, protagonista del prossimo appuntamento dei Lunedì del Fopponino della parrocchia di San Francesco d'Assisi, domani alle 21.15 nel Salone Ghidoli (via Giovia, 41). «Allargare orizzonti e costruire ponti attraverso l'incontro con persone e esperienze della nostra comunità» è il senso dell'iniziativa che questa volta vedrà Romagnoli raccontare la sua arte da un insolito punto di vista: la macchina fotografica è la sua matita e il cielo notturno la sua tela. Dalla fine degli anni '80, il fotografo milanese scopre che si può «dipingere» con la macchina fotografica e matura la consapevolezza della propria ricerca espressiva. La prima foto alla luna risale al 1988 e rappresenta l'inizio del suo lavoro più conosciuto di ricerca artistica. Nel 2019 pubblica - con testo di Roberto Mutti, per l'editore Unimaginabile - *Dalla terra alla luna*, che è anche il titolo dell'incontro di domani al Fopponino.



«Annunciazione a Maria» del Tintoretto (1585 circa). Sotto, una veduta di Lecco

il 16 a Sesto

## Un metodo per fare i compiti



Il libro

«Meglio dopo, insieme»: come aiutare oggi i ragazzi a fare i compiti. Un metodo innovativo è il titolo dell'incontro di sabato 16 novembre alle 17 a Sesto San Giovanni nella Libreria della famiglia (largo Lamarmora, 9). In questa occasione verrà presentato il libro *Meglio dopo, insieme. Un altro modo di fare doposcuola* (Centro ambrosiano) che racconta l'esperienza dell'associazione «Passo dopo passo... Insieme». Interverranno l'educatore Michele Ferri e la psicologa e psicoterapeuta Dania Cusenza. Info: tel. 02.2401646.

## Conoscere Israele

Inizierà il 18 novembre con incontri mensili al lunedì alle 18.15 il corso «Per conoscere Israele» proposto dalle Suore di Sion nella parrocchia Corpus Domini di Milano (ingresso dall'oratorio - via Piermarini). Sono cominciati invece i corsi di ebraico biblico del martedì (dalle 14): principianti, letture bibliche, grammatica. Info: tel. 328.3196356.

## mostra. L'«Annunciazione», ritrovata, del Tintoretto A Lecco un capolavoro per riflettere sul Mistero del Natale

DI LUCA FRIGERIO

In un angolo si vede la cesta con i panni sporchi. Sulla seggiola il lavoro di cucito appena iniziato, il gomito rotolato giù sul pavimento. E la finestra aperta, a fare entrare nell'intimo ambiente - a sinistra c'è l'alcova con i sottili materassi e due cuscini - l'aria frizzante di quella giornata d'inizio primavera: siamo, come vuole la tradizione, al 25 del mese di marzo. Uno scorcio di vita quotidiana, in cui irrompe il divino: come il chiarore del giorno che improvvisamente si accende della luce dorata dello Spirito Santo che discende sulla Vergine... Questa «Annunciazione a Maria» è uno splendido dipinto di Jacopo Robusti, detto il «Tintoretto» perché figlio di un tintore e piccolo di statura, ma grande di genio, tanto da essere celebrato come uno dei maestri della strepitosa pittura veneziana del XVI secolo. Appartenente a una collezione privata, l'opera sarà eccezionalmente presentata al pubblico a Lecco in una mostra promossa dalla parrocchia di San Nicolò e dalla Comunità pastorale Madonna del Rosario, in collaborazione con il Comune di Lecco e con il patrocinio della diocesi di Milano. Dal prossimo 6 dicembre, infatti, e fino al 2 febbraio 2020, la tela sarà esposta nella sala della fototeca del Palazzo delle Paura: l'inaugurazione si terrà giovedì 5 dicembre, alle 18, alla vigilia della festa patronale. Un evento che appare ancora più significativo se si considera che proprio quest'anno ricorre il quinto centenario della nascita dell'artista.

Un capolavoro per Lecco, insomma. Ma anche, naturalmente, per tutti coloro che visiteranno la città lariana nelle prossime settimane. «Con questa mostra - spiega monsignor Davide Milani, prevosto di Lecco - vogliamo offrire la possibilità a tutti, mediante il linguaggio universale dell'arte, di riflettere e confrontarsi sul significato che origina il Natale, il suo ripetersi ogni anno, ridando a queste giornate il loro unico e insostituibile centro: il Dio fatto uomo!».

Un Mistero straordinario e commovente, evocato già nel titolo di questa bella iniziativa culturale - «Il Mistero nell'arte: Tintoretto rivelato» - che vedrà il coinvolgimento attivo anche degli studenti lecchesi (chiamati a farsi guide e «annunciatori» dei significati più profondi dell'opera), mentre per tutta la durata della rassegna verranno proposti momenti di approfondimento artistico e di meditazione spirituale (per informazioni, orari e costi visitare il sito [www.tintoretto-rivelato.it](http://www.tintoretto-rivelato.it)).

Nulla si sa riguardo alla committenza e all'originale destinazione di questa maestosa tela (misura infatti quasi tre metri di lunghezza per 170 centimetri circa d'altezza), anche se si può ipotizzare una collocazione in Laguna. Le prime notizie certe, infatti, risalgono a metà del Settecento, quando questa «Annunciazione» apparteneva al doge Pietro Grimani, con l'attribuzione esplicita al Tintoretto. Durante il XIX secolo fu a Bergamo, nella collezione Lechi, quindi a Vienna e poi a Berlino, dove entrò a far parte della raccolta del gerarca nazista Hermann Goering; nel dopoguerra, infine, venne acquistata sul mercato antiquario da un collezionista italiano.

Per quanto riguarda la cronologia, il dipinto è collocabile tra il 1582 e il 1587, cioè negli anni della maturità di Tintoretto, quando il pittore è impegnato a concludere il ciclo della Scuola Grande di San Rocco a Venezia, dove infatti è presente un'altra sua versione dell'«Annunciazione» che, come osserva il curatore della mostra, Giovanni Valagussa, stilisticamente appare piuttosto vicina a questa che sta per essere esposta a Lecco.

Anche se non si può escludere l'intervento della bottega (e magari del figlio Domenico), la qualità dell'opera è tale, soprattutto nella figura dell'angelo in volo e nel volto della Madonna, che la si può annoverare tra i capolavori di Jacopo Robusti, dove il Tintoretto dà ulteriore prova del suo talento. Lui che, come scrisse il Vasari tra stupore e ammirazione, fu «il più terribile cervello che abbia avuto mai la pittura».



## BookCity, cinque appuntamenti con i libri di Itl



Fra gli eventi dell'ottava edizione di BookCity a Milano, ci saranno anche cinque appuntamenti promossi da Itl Librai, l'editore di riferimento della Diocesi ambrosiana. Il *Dizionario biblico della letteratura italiana* andrà in scena alla Biblioteca ambrosiana (piazza Pio XI) venerdì 15 novembre, alle 17, dando vita a un dibattito sul tema «Letteratura senza Parola? Echi della Sacra Scrittura in opere e autori». Monsignor Marco Ballarini, direttore del «Dizionario», si confronterà con giornalisti, docenti ed esperti. Il secondo appuntamento, venerdì 15 novembre, alle 18, alla Compagnia Sant'Orsola (via San Vittore, 49), metterà a fuoco la relazione tra famiglie e detenuti nelle carceri milanesi. Al centro il volume di Luca Villa, *Legami oltre le sbarre. Mediazione familiare in carcere*. Molto atteso l'incontro di sabato 16 novembre, alle 10, con la presentazione

alla Biblioteca Sormani (Sala del Grechetto - via Francesco Sforza, 7) del libro di Gerolamo Fazzini *Famiglie missionarie a km zero*. Al dibattito con l'autore parteciperà tra gli altri il vicario episcopale monsignor Luca Bressan. La bella storia di *Bruno Varacalli, un poliziotto sempre in pista* arriverà domenica 17 novembre, alle 10, alla Società Canottieri di Milano (Alzaia del Naviglio Grande, 160); con lui, l'autrice Luisa Bove, il personal coach Marco La Rosa e Giusy Versace, anch'essa protesizzata. Appuntamento finale, con degustazione inclusa, al Refettorio ambrosiano (piazza Greco), domenica 17 alle 11.30, con le ricette del libro *Butta in tavola*. Interverranno il direttore della Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti, e la curatrice del libro Maria Teresa Antognazza. Info: tel. 02.67131639; [www.itl-librai.com](http://www.itl-librai.com).

## Venerdì con i librai, mediatori culturali

Venerdì 15 novembre, dalle 17.30 alle 19.30, nella Sala Orlando dell'Unione Confcommercio (corso Venezia, 47 - Milano), nell'ambito di BookCity, si terrà un incontro organizzato dal «Cortile dei Gentili», struttura del Pontificio Consiglio della cultura, Ali Confcommercio (Associazione dei librai italiani) e Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani). Sul tema «Dalle migrazioni dei popoli alle migrazioni delle idee: libri e librai, mediatori culturali» dialogheranno il cardinale Gianfranco Ravasi, il giornalista e scrittore Massimo Gramellini, l'autore e magistrato Gianrico Carofiglio, la book blogger e influencer Francesca Crescentini, nota sul web come @tegamini.

## in libreria. Gli angeli del Signore La lettera dell'arcivescovo ai bambini

Per tutti i più piccoli della Diocesi è pronto il messaggio dell'arcivescovo per prepararsi bene al Natale. Illustrata con i disegni realizzati da Anna Formaggio, arriva *L'amore scende dal cielo. Lettera di Natale ai bambini* (Centro ambrosiano, 24 pagine, 1,80 euro). Nove angeli scenderanno dal cielo per accompagnare i piccoli lettori nei giorni che precedono il Natale e far sentire loro una presenza amica. Sono gli angeli del Signore: l'angelo del silenzio, del sorriso, della parola buona, l'angelo liberatore, quello «del sì e del no», delle piccole cose, quello povero, l'arcangelo Gabriele e, infine, quello della Risurrezione. Attraverso di loro l'arcivescovo vuol far arrivare il suo caldo augurio «che siano giorni di festa, di luce e di speranza».

